



**OGGETTO: LEGGE REGIONALE N. 13 DEL 3 OTTOBRE 2023 – MISURA DI SOSTEGNO A FAVORE DELLE IMPRESE DANNEGGIATE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI DEL MAGGIO 2023. COMUNICAZIONE MODALITA' OPERATIVE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA.**

La Regione Emilia Romagna – Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana, Sport – con nota prot. 53404 del 21/05/2024 ha inviato a Unioncamere Emilia Romagna e alle Camere di commercio regionali, una comunicazione in merito all'approvazione della D.G.R. n. 570/2024 recante “ Programmazione e seconda attuazione delle misure previste dall'art. 2 della Legge Regionale 3 ottobre 2023, n. 13”, in seguito alla disponibilità, da parte del sistema camerale, di collaborare all'attuazione della misura di sostegno a favore delle imprese danneggiate dagli eventi alluvionali del maggio 2023, secondo le disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 13/2023 che prevedono la possibilità di un diretto coinvolgimento delle Camere di Commercio territorialmente competenti.

La Regione Emilia Romagna, al fine di procedere all'attuazione delle misure in esame, con delibera n. 1080 del 11/06/2024, ha approvato lo schema di Convenzione con l'Unione delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10 dell'”Accordo di Programma Quadro fra la Regione Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna 2021-25 per lo sviluppo economico del territorio regionale”, per disciplinare i rapporti inerenti al trasferimento delle risorse a finanziamento dei contributi che la stessa Unione conferirà alle Camere di Commercio coinvolte. Inoltre, verrà prevista una collaborazione per un monitoraggio finale delle iniziative attuate a favore delle imprese come previsto dai criteri regionali.

Come disposto dalla normativa regionale, le Camere di Commercio, nei limiti individuati dai criteri approvati con la D.G.R. n. 570/2024, provvedono in autonomia alla gestione dei bandi a favore delle imprese danneggiate dall'alluvione, tenendo conto che gli interventi sostenuti con la presente misura dovranno essere mirati a riconoscere una delle seguenti tipologie di sostegno/incentivazione:

- Contributi per cali di fatturato/danni economici;
- Contributi per la ripartenza (in ottica di riavvio o competitività);
- Contributi per interventi di prevenzione e messa in sicurezza.

Per quanto concerne le risorse la Regione ha disposto uno stanziamento complessivo pari a € **5.157.056,97**; in base ai criteri approvati le risorse su base territoriale sono quantificate nella seguente ripartizione:

<b>Province colpite eventi alluvionali</b>	<b>Riparto risorse per territori</b>
Bologna	<b>523.193,18</b>
Ferrara	<b>224.689,93</b>
Forlì-Cesena	<b>989.907,31</b>
Modena	<b>312.201,29</b>
Ravenna	<b>2.495.280,99</b>
Reggio Emilia	<b>270.669,30</b>
Rimini	<b>341.114,97</b>
<b>TOTALE</b>	<b>5.157.056,97</b>

Nello schema di Convenzione si stabilisce che gli interventi dovranno concludersi con l'erogazione dei contributi entro il 31/12/2024 salvo una proroga di 6 mesi che potrà essere chiesta tramite Unioncamere e che dovrà essere autorizzata dalla Regione. Sono infine riconosciuti ulteriori 30 giorni per trasmettere alla Regione la relazione sull'utilizzo delle risorse.

Nella Convenzione è prevista la facoltà per le Camere di commercio di affidare la gestione dei Bandi a Unioncamere Emilia Romagna. In questo caso le Camere di commercio dovranno



prevedere una delega formale in cui dovranno indicare la tipologia di sostegno individuata, i requisiti e le modalità di gestione dei bandi, la quantificazione dei contributi/incentivi e le procedure degli eventuali controlli dovuti per legge.

Gli ultimi bandi di ristori alle imprese finanziati con risorse regionali, sono stati gestiti centralmente da Unioncamere Emilia Romagna con uniformità di interventi.

Unioncamere Emilia Romagna con lettera ns. prot. 71321 del 1/07/2024 ha inviato alla Camera di commercio la convenzione approvata tra l'Unione delle Camere di Commercio dell'Emilia Romagna e la Regione Emilia Romagna. In precedenza, in data 28 giugno, gli uffici di Unioncamere Emilia Romagna hanno trasmesso la scheda della misura attuativa.

**Le Camere di commercio di Bologna, Modena e dell'Emilia hanno espresso disponibilità a delegare Unioncamere Emilia Romagna per la gestione del bando.**

Tra le tre opzioni disponibili è stato scelto di orientare i fondi per **contributi per interventi di prevenzione e messa in sicurezza.**

Unioncamere Emilia Romagna ha condiviso la scheda della misura con le tre Camere di commercio le cui caratteristiche principali sono le seguenti.

#### **Interventi di prevenzione e messa in sicurezza**

A SOSTEGNO DELLE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA, MODENA E REGGIO EMILIA  
COLPITE DAGLI EVENTI ATMOSFERICI DI MAGGIO 2023

#### **BENEFICIARI:**

1. Potranno presentare domanda di contributo le imprese iscritte al Registro Imprese territorialmente competente che abbiano sede legale e/o unità locale nelle Province di Reggio-Emilia, Modena, Bologna per i cui territori è stato dichiarato lo stato di emergenza con le delibere del Consiglio dei ministri del 4 maggio 2023 e del 23 maggio 2023, in considerazione delle avverse condizioni meteorologiche e che a partire dal 1° maggio 2023 abbiano avuto danni a causa degli eventi alluvionali.
2. I danni subiti dalle imprese devono avere un nesso di causalità diretta con gli eventi calamitosi sopracitati.

Ai fini dell'accertamento del nesso di causalità le imprese richiedenti dovranno trasmettere uno dei seguenti documenti (previsti ai punti a), b) del comma 1 dell'art. 20 septies del D. L. 61/2023):

a) scheda di rilevazione dei danni redatta da un professionista abilitato e verificata dall'autorità statale competente o da parte del personale tecnico del comune o da personale tecnico e specializzato di supporto al comune appositamente formato, senza ulteriori oneri per la finanza pubblica;

b) perizia tecnica asseverata rilasciata da un professionista abilitato, attestante la riconducibilità causale diretta dei danni esistenti agli eventi alluvionali di cui all'articolo 20-bis D. L. 61/2023;

3. Le imprese devono essere in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:
  - risultare iscritte e attive al Registro Imprese della CCIAA alla data del 4 maggio 2023, data di inizio eventi alluvionali;
  - essere attive al momento della presentazione della domanda e rimanere attive sino alla data di concessione del contributo;
  - avere una situazione di regolarità contributiva – DURC regolare;
  - non essere in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
  - non essere esposti al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata, ai sensi della normativa vigente in materia (Codice antimafia di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.).

#### **DOMANDA DI CONTRIBUTO**

Le imprese richiedenti dovranno descrivere l'intervento oggetto di contributo specificando l'impatto che avrà nella prevenzione dei danni e/o messa in sicurezza a fronte di futuri eventi atmosferici calamitosi (solo alluvioni!).



Non verranno riconosciuti contributi a ristoro dei danni subiti.

La domanda è esente dall'imposta di bollo (articolo 8 della Tabella - allegato B - al D.P.R. n.642 del 1972 - "domande per il conseguimento di sussidi" di cui all'articolo 8, comma 3, della Tabella)

INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI, SPESE NON AMMISSIBILI:

Potranno presentare domanda di contributo:

- le imprese che abbiano sostenuto o *intendano sostenere* spese a seguito degli eventi alluvionali relative alla prevenzione dei danni e/o messa in sicurezza ovvero per attrezzature idonee a garantire la continuità aziendale anche in presenza di futuri eventi atmosferici calamitosi.

A titolo esemplificativo si elencano i seguenti beni/interventi ammissibili:

- barriere frangi acque/paratie;
- strutture per elevare materiali e macchine;
- serramenti a tenuta stagna anti-allagamento;
- sistemi di canalizzazione e/o recupero dell'acqua (ad esempio: pavimentazione galleggiante con annesso sistema di pompe di dispersione per convogliare l'acqua in pozzetti dedicati, scollegati dal sistema fognario);
- attrezzature e macchinari per la rimozione e movimentazione di terra, fango e neve;
- rilevatori anti-allagamento;
- generatori elettrici;
- motopompe;
- sistemi di stoccaggio e riciclo dell'acqua (piovana, di scarico);
- reti, pannelli e altri mezzi frangivento o antigelo;
- sistemi di riscaldamento e protezione di piante e colture in pieno campo, sistemi di irrigazione antibirina;
- sistemi di comunicazione e diffusione di segnali di emergenza ed evacuazione, oltre a quanto previsto dalla normativa sulla sicurezza sul lavoro;
- sistemi di assorbimento e contenimento di sostanze disperse nell'ambiente oltre le previsioni di legge;
- sistemi di videosorveglianza per il monitoraggio di zone non presidiate da personale, purché collegati a sensori e/o sistemi di allarme attivabili in caso di pericolo;
- interventi di desigillazione delle aree esterne di pertinenza, a condizione che riguardino almeno il 30% della superficie cementata/asfaltata e che comporti una trasformazione a verde di un minimo di 100 mq, da documentare nel preventivo del fornitore.

SPESE AMMISSIBILI PER LE IMPRESE CHE HANNO GIÀ SOSTENUTO GLI INTERVENTI: Le spese sostenute a partire dal 4/05/2024 devono essere documentate con fatture (o altri documenti fiscalmente equivalenti) intestate all'impresa richiedente, emesse dal fornitore, in lingua italiana (o accompagnate da traduzione) e in euro. In caso contrario, la spesa sarà considerata inammissibile. Ogni documento di spesa deve contenere una descrizione chiara degli interventi realizzati.

SPESE AMMISSIBILI PER LE IMPRESE CHE HANNO PROGRAMMATO INTERVENTI NON ANCORA REALIZZATI: Il costo dell'intervento deve essere documentato con preventivi. I preventivi devono essere intestati all'impresa richiedente e redatti da soggetti regolarmente abilitati su propria carta intestata, in lingua italiana (o accompagnati da traduzione) e in euro. Gli auto-preventivi non sono ammessi. Ogni preventivo deve contenere una descrizione chiara degli interventi a cui si riferisce e deve indicare chiaramente le singole voci di costo e il totale della spesa da sostenere (da riportare nel modulo di domanda).

Entro la data di concessione del contributo sarà verificato il pagamento per i beni/interventi programmati.

**PER TUTTI I BENEFICIARI**

Le modalità ammesse per l'effettuazione dei pagamenti ai fornitori sono, pena l'inammissibilità della spesa:

a) bonifico bancario, ricevuta bancaria, di cui risulti la movimentazione in estratto conto bancario; b) pagamento con carta di credito dell'impresa richiedente di cui risulti l'addebito in conto. In caso di bonifico deve essere documentata l'avvenuta esecuzione con ricevuta di presa in carico della banca completa di codice CRO, in alternativa comunicazione della banca di eseguita transazione o copia dell'estratto conto in cui siano leggibili la riga di interesse ed il nominativo dell'intestatario del conto. Non è sufficiente la sola disposizione di pagamento inoltrata alla banca senza conferma di presa in carico o di avvenuta esecuzione.



Non è ammissibile alcun tipo di compensazione come modalità di pagamento. Non verranno ammessi pagamenti in contanti e tramite assegni.

Le spese si intendono al netto dell'IVA, o altre imposte o tasse, il cui computo non rientra nelle spese ammissibili.

**CONTRIBUTO:**

Il contributo massimo assegnabile ad ogni impresa è stabilito in € 50.000,00

La spesa massima ammissibile è pari € 50.000

**MODALITÀ DI DETERMINAZIONE CONTRIBUTO:**

Assegnazione di un contributo forfettario di 3.000,00 euro a tutte le imprese ammissibili, a condizione che l'intervento per il quale si richiede il contributo sia pari o superiore a tale importo. In caso contrario, il contributo verrà rideterminato in diminuzione.

Qualora l'assegnazione complessiva superi lo stanziamento disponibile, il contributo sarà ridotto proporzionalmente, suddividendo lo stanziamento complessivo tra tutte le domande ammissibili.

Se, invece, dopo l'assegnazione del contributo forfettario alle imprese ammissibili ai sensi del precedente punto, dovessero risultare risorse residue, tali risorse saranno attribuite in modo proporzionale alle imprese che non hanno ancora raggiunto l'importo massimo assegnabile, fino al raggiungimento del tetto di spesa previsto.

L'eventuale rideterminazione delle risorse avverrà su base provinciale.

I contributi saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

**REGIME DI AIUTO E CUMULABILITÀ:**

1. Il contributo di cui alla presente misura viene concesso in regime "De Minimis" Reg. UE 2831/2023 e Reg. 1408/2013.
2. I contributi previsti nel presente bando NON sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche, nel rispetto degli eventuali limiti posti da dette agevolazioni.
3. La concessione del contributo è vincolata al rispetto dei massimali di aiuti concedibili.

**PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:**

Ogni impresa può presentare una sola domanda anche nel caso in cui gestisca più unità locali con i requisiti sopra indicati.

**CONTROLLO e REVOCA**

Verranno effettuati controlli a campione a seguito della concessione dei contributi sul 5% delle imprese ammesse per accertare la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni fornite dai soggetti beneficiari.

Qualora dai controlli emerga la non veridicità delle dichiarazioni il contributo sarà revocato.

Il bando verrà aperto entro la fine di luglio 2024 e chiuso a metà ottobre 2024.

La Camera di Commercio nel 2023 ha approvato il bando per il "sostegno alle imprese bolognesi per danni subiti dalle alluvioni di maggio 2023", attraverso l'assegnazione di contributi finalizzati a rimborsare alle imprese i costi sostenuti per la messa in sicurezza dei locali, per la rimozione/canalizzazione acqua, fango, materiali e beni danneggiati, per assorbimento e contenimento sostanze disperse nell'ambiente.

I contributi erogati alle imprese bolognesi sono stati complessivamente di € 493.763,03.

Tali contributi sono stati erogati anche grazie a due interventi straordinari da parte di:



- Unioncamere italiana, che ha riconosciuto alla Camera un contributo straordinario per calamità naturali di € 102.510,45.
- Camera di commercio di Roma, che a consuntivo ha finanziato l'intervento con un contributo straordinario pari al restante importo stanziato dalla Camera di commercio di Bologna, che corrisponde a € 195.626,29.

Si chiede alla Giunta di deliberare in merito all'affidamento della gestione del bando a Unioncamere Emilia Romagna e di conferire mandato al dirigente del IV settore per la predisposizione e firma degli atti di delega.

La Giunta;

- Vista la nota del 21/05/2024 della Regione Emilia Romagna – Settore Turismo, Commercio, Economia Urbana, Sport – con la quale si comunica l'approvazione del D.G.R. n. 570/2024 recante “ Programmazione e seconda attuazione delle misure previste dall'art. 2 della Legge Regionale 3 ottobre 2023, n. 13” e la collaborazione con il sistema camerale sull'attuazione della misura di sostegno a favore delle imprese danneggiate dagli eventi alluvionali del maggio 2023;
- Considerata la delibera regionale n. 1080 del 11/06/2024, di approvazione dello schema di Convenzione con l'Unione delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna, per disciplinare i rapporti inerenti al trasferimento delle risorse a finanziamento dei contributi che la stessa Unione conferirà alle Camere di Commercio coinvolte;
- Considerato altresì che la Convenzione prevede la facoltà per le Camere di commercio di affidare la gestione dei Bandi a Unioncamere, previa delega formale da parte delle Camere di commercio e indicazione della tipologia di sostegno individuata, dei requisiti e delle modalità di gestione dei bandi, della quantificazione dei contributi/incentivi e delle procedure degli eventuali controlli dovuti per legge;
- Atteso che gli ultimi bandi di ristori alle imprese, finanziati con risorse regionali, sono stati gestiti centralmente da Unioncamere Emilia Romagna con uniformità di interventi;
- Vista la nota di Unioncamere Emilia Romagna, ns. prot. 71321 del 1/07/2024, con la quale è stata inviata alla Camera di commercio la convenzione approvata tra l'Unione delle Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna e la Regione Emilia Romagna e che in data 28/06/2024 era stata trasmessa la scheda della misura attuativa;
- Condivisa l'opportunità di affidamento della gestione del bando a Unioncamere Emilia Romagna e di conferire mandato al dirigente del IV settore per la predisposizione e firma degli atti di delega;
- Acquisito il visto del Responsabile dell'Area Risorse finanziarie in ordine alla regolarità contabile;
- all'unanimità

#### DELIBERA

- di approvare la scheda di misura per interventi di prevenzione e messa in sicurezza a sostegno delle imprese della provincia di Bologna, Modena e Reggio Emilia colpite dagli eventi atmosferici di maggio 2023;
- di approvare l'affidamento della gestione del bando a Unioncamere Emilia Romagna e di conferire mandato al dirigente del IV settore per la predisposizione e firma degli atti di delega.

Il presente Provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 21 quater della Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Giada Grandi

IL PRESIDENTE  
Valerio Veronesi